

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2020

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2020	28	<a href="#">Terni - "Sindaco, non ci lasci per strada"</a> <i>Redazione</i>	2
NAZIONE FIRENZE	08/01/2020	39	<a href="#">Ordinanza del Comune, fermi fino a domenica i mezzi più inquinanti. Stretta anche sui riscaldamenti = Allarme polveri, bloccate le auto inquinanti</a> <i>Paola Fichera</i>	3
NAZIONE SIENA	08/01/2020	36	<a href="#">Albero si `apre` Chiuso tratto della strada Terrensano Belcaro = Albero si `spacca`: arrivano i vigili Terrensano Belcaro viene chiusa</a> <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/01/2020	50	<a href="#">Ponte Bastia, una `diga` di tronchi</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/01/2020	7	<a href="#">Decreto sisma, una presa in giro Ci vuole un'imponente protesta</a> <i>Cpie</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/01/2020	40	<a href="#">Un milione per fermare la frana di Cavatassi</a> <i>Virginia Ciminà</i>	7
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	08/01/2020	38	<a href="#">Cento volontari sempre in prima fila</a> <i>Massimo Foghetti</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	08/01/2020	10	<a href="#">Albertelli-Newton Lavori, doveroso rispettare i tempi</a> <i>Redazione</i>	9
NAZIONE AREZZO	08/01/2020	38	<a href="#">Pioggia record Mai così tanta da quarant'anni = L'anno delle grandi piogge: record storico</a> <i>Alberto Pierini</i>	10
ansa.it	07/01/2020	1	<a href="#">Sisma,lavori in cimitero San Severino M. - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	07/01/2020	1	<a href="#">Umbria sotto zero, a Cascia meno 10,8 - Umbria</a> <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	07/01/2020	1	<a href="#">Sisma, Montefortino denuncia isolamento - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	13
firenzetoday.it	07/01/2020	1	<a href="#">Blocco del traffico a Firenze: stop ai veicoli pi? inquinanti</a> <i>Redazione</i>	14
firenzetoday.it	07/01/2020	1	<a href="#">Inquinamento: blocco del traffico a Scandicci e limiti al riscaldamento</a> <i>Redazione</i>	16
nove.firenze.it	07/01/2020	1	<a href="#">Ordinanze antismog a Firenze e nell'hinterland fino al 12 gennaio</a> <i>Redazione</i>	17
umbriajournal.com	07/01/2020	1	<a href="#">Sfollati casa esplosa via degli Arroni a Terni cercano casa, scrivono a Latini</a> <i>Redazione</i>	19
ilsitodifirenze.it	07/01/2020	1	<a href="#">Smog a Firenze, stop auto fino a domenica. Leggi tutte le direttive</a> <i>Redazione</i>	20
orvietonews.it	07/01/2020	1	<a href="#">Vigili del Fuoco e Protezione Civile in piazza per l'arrivo della Befana</a> <i>Redazione</i>	22
radioluna.it	07/01/2020	1	<a href="#">Le sentinelle della Riviera d&amp;rsquo;Ulisse: bilancio e auspici della Guardia Costiera di Gaeta</a> <i>Redazione</i>	23
CENTRO L'AQUILA	08/01/2020	13	<a href="#">Primo giorno di lavoro per il prefetto Cinzia Torraco = Al lavoro il nuovo prefetto Cinzia Torraco</a> <i>Redazione</i>	25
met.cittametropolitana.fi.it	07/01/2020	1	<a href="#">Via all'ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano</a> <i>Redazione</i>	26
met.cittametropolitana.fi.it	07/01/2020	1	<a href="#">Scandicci. Misure antismog: limiti a riscaldamenti a gasolio o pellet e stop a mezzi inquinanti</a> <i>Redazione</i>	28
met.cittametropolitana.fi.it	07/01/2020	1	<a href="#">Metrocitt&amp;#224;. Ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano</a> <i>Redazione</i>	29

## Terni - "Sindaco, non ci lasci per strada"

[Redazione]

Parlano i residenti della palazzina esplosa in via degli Arroni. Oggi scade il termine dell'ospitalità temporanea in albergo "Sindaco, non ci lasci per strada" L'appello: "Abbiamo bisogno di qualche altro giorno di tempo per trovare una nuova sistemazione di Simona Maggi TERNI "Sindaco, proroghi la possibilità di ospitarci in albergo. Abbiamo bisogno ancora di qualche giorno, così ci ritroveremo in mezzo alla strada". E' l'appello delle sei persone che hanno dovuto lasciare le rispettive abitazioni nella palazzina esplosa il 28 dicembre scorso in via degli Arroni, a causa di una fuga di gas (nella foto uno dei sopralluoghi dei vigili del fuoco). Il Comune ha messo loro a disposizione alcune camere del Class Hotel che però dovranno essere lasciate oggi se il sindaco, Leonardo Latini, non prorogherà la permanenza in hotel. In questi giorni si sono dati da fare per trovare una sistemazione, ma le difficoltà oggettive sono molte e notevoli anche i costi sull'unghia per affittare un nuovo alloggio notevoli: tre mensilità anticipate e una per l'agenzia intermediaria le richieste del mercato. Per questo gli sfollati lanciano un appello al primo cittadino chiedendo una settimana ancora per trovare una sistemazione consona e adeguata alle possibilità economiche. "Da quel 28 dicembre spiega Patrizia Saotti, portavoce di coloro che hanno perso la casa - la nostra vita è stata sconvolta, ma subito dopo, superato lo stordimento iniziale, ci siamo rimboccati le maniche per salvare il salvabile e ricomporre la nostra esistenza. L'obiettivo principale, nelle ore successive all'incidente, è stato quello di recuperare oggetti cari, accessori, utensili, capi di abbigliamento e ovviamente di trovarci il più velocemente possibile una nuova sistemazione. La protezione civile, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno fatto sì che lo stabile fosse sotto controllo per evitare episodi di sciacallaggio. Poi ci sono state messe a disposizione camere al Class hotel, ma oggi scade la convenzione e questo ci preoccupa perché, malgrado i nostri sforzi, al momento non siamo riusciti a trovare un appartamento. La nostra ricerca per un nuovo alloggio continua spasmodicamente e incessantemente, ma al momento nessuno di noi ha ancora trovato un alloggio consono e compatibile con le proprie possibilità economiche. Ci siamo rivolti alle agenzie immobiliari, ma chiedono tre mesi di mensilità anticipate come caparra i proprietari degli immobili e le agenzie una mensilità come parcella. Tra di noi c'è anche un anziano di 88 anni che non ha figli. Siamo disperati e chiediamo una proroga al sindaco in maniera tale di avere più tempo per cercare casa. "Personalmente - conclude Patrizia Saetti - sono riuscita a trovare un appartamento, ma mi sarà messa a disposizione dopo il 14 gennaio. Quindi la mia speranza e quella degli altri sfollati è quella che il sindaco possa darci una mano ad allungare la nostra permanenza in hotel". -tit\_org-

## **Ordinanza del Comune, fermi fino a domenica i mezzi più inquinanti. Stretta anche sui riscaldamenti = Allarme polveri, bloccate le auto inquinanti**

[Paola Fichera]

Smog alle stelle, scatta il blocco con l'Ordinanza del Comune, fermi fino a domenica i mezzi più inquinanti. Stretta anche sui riscaldamenti. Fichera a pagina Allarme polveri, bloccate le auto inquinanti Pm10 oltre i limiti, varata un'ordinanza valida da oggi fino al 12 gennaio: ecco chi non può circolare. Stretta anche sui riscaldamenti FIRENZE Scatta da oggi il blocco antismog. Per Firenze e per tutti i comuni dell'agglomerato urbano, (cioè Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli). L'ordinanza vale fino a domenica 12 gennaio compresa e prevede il blocco dei mezzi più inquinanti. A farla scattare le rilevazioni di Arpat: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Questa situazione, avvertono Regione, Città Metropolitana e Comune di Firenze, impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti e di limitazione del riscaldamento domestico, il divieto di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna (se non sono il principale sistema di riscaldamento), di ridurre le ore di accensione giornaliere degli impianti di riscaldamento individuali. Tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere. Le auto hanno il divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati i motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno comunque cinque giorni, anche se le condizioni meteo miglioreranno. Sono esclusi dai provvedimenti: ospedali, cliniche o case di cura compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili. Ma anche albergo, pensioni e attività similari; piscine e saune; le strutture TUTTI FERMI Motocicli a 2 tempi Euro 1. Veicoli Euro 1 benzina e diesel, Euro 2 e 3 diesel che per fini istituzionali, di servizio o per processi produttivi sono in funzione 24 ore (centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo). Per quanto riguarda i veicoli sono esonerati i veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, i veicoli Asi, delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili; i veicoli della Guardia Medica; i mezzi adibiti all'igiene urbana; quelli al servizio delle persone invalide munite di apposito contrassegno; Ma anche le auto utilizzate per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione, veicoli storici solo nell'ambito di manifestazioni. Non devono fermarsi neppure le auto di chi esegue interventi urgenti di riparazione su servizi essenziali come gas, acqua, energia elettrica, telefonia) e veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (solo per il percorso necessario). Circolazione autorizzata anche per le auto con almeno tre persone a bordo (car pooling). Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, l'Amministrazione raccomanda intanto di seguire tutto l'anno semplici consigli per una migliore vivibilità e 'respirabilità'. Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza. Paola Fichera RIPRODUZIONE RISERVATA Meglio usare i mezzi pubblici I consigli green. Evitare il più possibile di prendere l'auto se si può usare il mezzo pubblico; spegnere l'auto nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole; condividere l'auto (car sharing o car pooling). In casa: bruciare bruciare legna nei camini è altamente inquinante. Bruciare sfalci all'aperto è inquinante (ed è vietato in questo periodo). Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni. Lo stop alle auto più inquinanti durerà fino a domenica. Pronta una task force di vigili per verificare il rispetto dell'ordinanza -tit\_org- Ordinanza del Comune, fermi fino a domenica i mezzi più inquinanti. Stretta anche sui riscaldamenti - Allarme polveri, bloccate le auto inquinanti

## **Albero si `apre` Chiuso tratto della strada Terrensano Belcaro = Albero si `spacca`: arrivano i vigili Terrensano Belcaro viene chiusa**

[Redazione]

Albero si 'apre' Chiuso tratto della strada Terrensano-Belcaro A pagina 4.S 9. Albero si 'spaccai arrivano i vigili Terrensano-Belcaro viene chiusa SIENA Impedito l'accesso in un tratto finché non sarà eliminato il problema: le famiglie non ne possono più Ancora disagi per la strada di Terrensano Belcaro e per le famiglie che vivono in questa zona. Nessuno riusciva a crederci quando, eri a metà pomeriggio, dopo l'intervento dei vigili del fuoco è arrivata la polizia municipale per chiudere un tratto di strada. Una nuova tegola che si abbatte su questa splendida zona che domina Siena e che è finita più volte alla ribalta della cronaca per via di frane e cedimenti del terreno, sebbene più a valle. Ma anche per quegli alberi dell'antico viale che porta appunto a Belcaro che rendono a volte difficile scambiarsi, anche per le auto. Figuriamoci per i mezzi più grandi come i van per i cavalli della vicina scuderia. I vigili del fuoco, chiamati dalla polizia municipale, sono andati a Belcaro. E hanno constatato non che c'era un albero pericolante - questa la notizia che si era inizialmente diffusa - quanto che una parte si era 'aperta' e appoggiata sulla pianta accanto. Il loro compito finiva lì. Di conseguenza il Comune ha preso in mano la situazione, mettendo nastro bianco e rosso per segnalare il pericolo portando i cartelli necessari per chiudere un tratto. E, di fatto, interrompere la viabilità. Stamani dovrebbe essere risolto il problema evidenziato dai pompieri e si conta di riaprire la strada. La.Valde. RIPRODUZIONE RISERVATA Una pattuglia dei vigili urbani segnala il pericolo in attesa della chiusura -tit\_org- Albero si 'apre' Chiuso tratto della strada Terrensano Belcaro - Albero si 'spacca': arrivano i vigili Terrensano Belcaro viene chiusa

## Ponte Bastia, una `diga` di tronchi

*Il corso del Reno intasato da alberi, arbusti e anche rifiuti trascinati lungo il fiume. Argini a rischio*

[Redazione]

Ponte Bastia, una 'diga' di tronchi Il corso del Reno intasato da alberi, arbusti e anche rifiuti trascinati lungo il fiume. Argini a rischio ARGENTA Nando Magnani Siamo alle solite: ancora una volta, dopo una piena, lungo il fiume Reno si è formata una vera e propria diga di tronchi, arbusti, ramaglie, ma anche anche rifiuti, impigliati tra i piloni del Ponte Bastia, a San Biagio. Il fenomeno si è verificato spesso anche a Traghetto (di recente ad esempio il ponte è stato interdetto al traffico per alcuni giorni, per effettuare un importante lavoro di bonifica di tutto quel legname e materiale che si era accatastato a mò di barriera in acqua, sotto la struttura, trasportato dalla corrente). Ma ne sanno qualcosa anche ad Anita (dove si registrano importanti erosioni della goleni), a Santa Maria Codifiume (anche in questo caso per effettuare tali interventi la struttura è stata chiusa alla circolazione veicolare) e ad Argenta stessa. Si tratta insomma di un fenomeno recidivo, ma che va affrontato alla radice, visto che da tempo, dal lontano maggio del 2012, all'epoca del terremoto che ha colpito l'Emilia (possibile complice del fenomeno) ha causato vistosi smottamenti e frane arginali, ingenerando non poche preoccupazioni e lamentele tra i residenti di queste località. Alcuni anni orsono, proprio alla Bastia, un cantiere, costato oltre 250mila euro, ha ripristinato e potenziato con una massicciata la sponda ferrarese, che si era inabissata a causa della pressione dell'acqua, frenata da quella sorta di tappo. Il tutto mentre sul versante romagnolo, al momento meno intasato di quello sul fronte opposto, tale lavoro è iniziato soltanto l mese scorso. Un caso dunque che torna a ripetersi con una certa frequenza, e che minaccerebbe a detta dei cittadini e degli amministratori la sicurezza idraulica del territorio, in particolare quello del bacino del fiume Reno, che nella fattispecie attraversa l'argentano. Si tratta in ogni caso di un pericolo non trascurabile, che incute timori tra la gente visto le sue reiterate manifestazioni. Come prima mossa, in questa circostanza, si è corso ai ripari autorizzando una operazione in precedenza vietata ai privati: lo sfalcio cioè di erba e della folta vegetazione che cresce incontrollata negli alvei. Dando l'ok anche al taglio di alberi da utilizzare come combustibile da riscaldamento: ma nel rispetto e tutela dell'ambiente e dei suoi vincoli paesaggistici e naturalistici. Ancor più determinante sarebbe però mettere mano a operazioni più strutturali di rimozione e smaltimento, interventi considerati dalla protezione civile e dalla Regione come azioni di somma urgenza. Operazioni che, come spiegato dall'assessore Sauro Borea sono però a carico di Anas, titolare della strada, la Statale 16 che supera il fiume, che noi abbiamo provveduto a sollecitare. Al di là degli interventi, ora urgenti e indifferibili, per rimuovere la cosiddetta 'diga' ed evitare problemi di tenuta delle arginature del Reno e problemi alla stessa struttura del ponte, sarebbe anche necessario tuttavia, come già avvenuto invece in precedenza, che il materiale non venisse poi ammucchiato a riva - riferiscono molti residenti -, con l'evidente rischio che poi venga risucchiato sotto le arcate, in occasione della piena successiva. All'Anas perciò viene chiesto un intervento che guardi anche in prospettiva, e non solo un'opera che funga da tampone. ALLERTA Il Comune sollecita l'Anas: L'intervento rientra tra le opere di salvaguardia della Statale 16 -tit\_org- Ponte Bastia, una diga di tronchi

**Decreto sisma, una presa in giro Ci vuole un'imponente protesta***Fioravanti: Inascoltato l'appello dei nostri parlamentari**[Cpie]*

Decreto sisma, una presa in giro Ci vuole un'imponente protesta Fioravanti: Inascoltato l'appello dei nostri parlamentari 1: 1 1 sindaco Marco Fioravanti, cerca più punti di contatto con Piero Celani che di scontro (la critica politica sui primi sei mesi di governo all'Arengo) in particolare sul tema che più li accomuna: la ricostruzione post sisma. Sono assolutamente determinato a protestare, insieme agli altri colleghi amministratori proprio perché il decreto sisma è totalmente nullo e non propone nessun passo in avanti per nessuno e non velocizza niente. Spero che ci sia una presa di coscienza per un cambio di marcia repentino spiega Fioravanti. Questa leggeva riempita con proposte che velocizzino in maniera efficace sia la ricostruzione pubblica che quella privata. In particolare, sull'edilizia scolastica, c'è bisogno di edifici nuovi e definitivi e non ricorrere a soluzioni temporanee che poco possono fare per sanare la situazione. Sulla ricostruzione privata serve una velocizzazione anche dal punto di vista fattivo aggiunge il primo cittadino ascolano. Avevamo proposto alcuni emendamenti ma che non sono stati per nulla accolti. Pensiamo sia venuto il momento di dire basta con le parole e con le promesse. Il presidente del Consiglio Conte è venuto qui nelle Marche soltanto a fare passerelle, perché niente è stato fatto dal governo giallorosso. Abbiamo coinvolto anche i nostri parlamentari, ma la maggioranza non ha per nulla capito il grido di dolore che arrivava dalle zone che hanno subito questa tremenda ferita. E' ancora tutto fermo: penso che siamo davvero in mezzo al caos spiega Fioravanti. Servono più poteri agli enti locali per poter far partire le procedure di ricostruzione, anche attraverso il supporto della Protezione Civile. L'unico aspetto positivo del decreto riguarda l'aumento del personale tecnico nelle zone più colpite ma non basta. La protesta sarà assolutamente necessaria. e. pie. RIPRODUZIONE RISERVATA Fioravanti glissa sulla critica politica ma conviene sulla necessità di accelerare sulla ricostruzione -tit\_org- Decreto sisma, una presa in giro Ci vuole un'imponente protesta

## Un milione per fermare la frana di Cavatassi

[Virginia Ciminà]

TORTORETO In arrivo 980mila euro dalla Regione Abruzzo per intervenire e fermare la frana che avanza in località Cavatassi e mettere in sicurezza il versante in prossimità delle abitazioni. La frana di Cavatassi, area già a rischio in passato di dissesto idrogeologico, si era rimessa in movimento sul versante est a seguito del maltempo del 2017. Il fronte franoso è lungo 100 metri e attraversa soprattutto terreni coltivati ma anche la strada provinciale provocando ingenti danni alla rete fognaria e al sistema di raccolta di acqua piovana. Due ordinanze di sgombero di un'abitazione e di un locale adibito a garage. Già nel 2009 furono effettuati degli interventi di consolidamento della zona, finanziati dalla regione Abruzzo per un importo complessivo di 500mila euro, con la realizzazione di paratie di pali, pozzi drenanti, tratti di condotte per la raccolta e lo smaltimento acque e dispositivi per il monitoraggio. Furono applicati dei piloni in cemento e delle vasche con delle pompe che non hanno quasi mai funzionato come avrebbero dovuto. Risultato è stato quello che l'acqua piovana si è infiltrata senza essere drenata. Diversi le frane che hanno colpito la Val Vibrata come Ripe di Civitella e Ponzano dove l'origine di tutti i mali è l'acqua in eccesso che si infiltra nel sottosuolo favorendo gli smottamenti. La struttura di Missione per le Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo ci ha comunicato l'assegnazione di risorse finanziarie al fine di intervenire sul dissesto idrogeologico in località Cavatassi per mettere in sicurezza il versante in prossimità delle abitazioni interessate dal fenomeno- dichiara l'assessore ai lavori pubblici Arianna Del Sordo- Già all'inizio del mandato l'amministrazione comunale ha dato priorità al problema, che interessava la frazione di Cavatassi tanto da registrare incontri tecnici con gli enti regionali già a settembre e dicembre 2017. Abbiamo continuato con incontri anche presso la sede regionale della Protezione Civile a L'Aquila nel 2018, stanziando risorse comunali per i necessari monitoraggi e rilievi, supportati dall'ausilio di nuovi pali inclinometrici. La redazione del conseguente studio di fattibilità tecnico-economico ha permesso di avere un dettagliato quadro di intervento. Il nuovo governo regionale ha raccolto la nostra istanza grazie all'attenzione e alla competenza del Sottosegretario Umberto D'Annunziis, che ringraziamo, ancora una volta, per la vicinanza alle problematiche del nostro territorio. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA Le infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo provocano gli smottamenti dei terreni -tit\_org-

## Cento volontari sempre in prima fila

[Massimo Foghetti]

Il gruppo Cb Mattei perno della protezione civile: tutte le attività svolte in un anno LA SOLIDARIETÀ FANO Una delle realtà associative più belle di Fano è rappresentata dal Cb Club Enrico Mattei, il gruppo di radioamatori che fa parte della protezione civile ed è formato da 100 soci. Tra l'altro l'associazione opera nei settori degli interventi idrogeologici, in occasione di allagamenti, alluvioni, frane, terremoti, in quello del recupero dei beni culturali, nella logistica per l'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, nella ricerca di persone scomparse anche con l'impiego di unità cinofile, nella sorveglianza della viabilità in orari di interesse scolastico, a tutela dell'ordine e della sicurezza in occasione di manifestazioni ed eventi, nel settore della nautica. I progetti sostenuti A Fano nel corso del 2019 hanno collaborato attivamente al progetto Andiamo a scuola da soli, al progetto Elios estate sicura anziani, al trasporto di anziani e disabili, alla sorveglianza del parcheggio della caserma Paolini, al monitoraggio delle aree a più alto rischio idrogeologico, al protocollo d'intesa tra Enel Green Power e il Comune per la tutela dell'oasi faunistica del canale Albani, alla Colletta Alimentare, in supporto alle forze dell'ordine alla tutela della sicurezza dei cittadini in occasione di feste e sagre. La missione in Turchia Il gruppo, tra l'altro, ha partecipato a una missione formativa del dipartimento di protezione civile in Turchia, in rappresentanza della Regione Marche, per presentare il funzionamento del volontariato di protezione civile nel nostro Paese. Il presidente del Cb Club Mattei, Saverio Olivi, è stato chiamato, nel corso del 2019, a far parte del consiglio direttivo nazionale della protezione civile. Tra gli interventi di emergenza resisi necessari nel corso dell'anno a Fano, ricordiamo: l'allerta lanciata dalla Capitaneria di porto per la ricerca in mare di Il presidio dopo il crollo e durante i lavori del nuovo ponte sull'Arzilla un natante in avaria, il crollo del ponticello alla foce dell'Arzilla e la sorveglianza del torrente in occasione del perdurare del maltempo, il prosciugamento di scantinati e garage allagati in occasione di piogge intense, lo sgombero di strade da piante cadute per il forte vento. Le forze attive ogni giorno Ogni giorno, per il sostentamento dell'associazione, si mobilitano in vari servizi circa 45 volontaridivisa e muniti di tesserino di riconoscimento. I proventi e rimborsi provenienti dalle convenzioni in essere e dalle manifestazioni, permettono di finanziare l'acquisto di mezzi, divise, attrezzature, pagamento delle assicurazioni e quanto serve a un manipolo in grado di attivarsi in casi di emergenza, mantenendo sempre efficiente tutta la struttura operativa di pronto intervento in protezione civile. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



**Albertelli-Newton Lavori, doveroso rispettare i tempi***Soddisfatto l'ad della Cooperativa Edile Artigiana Baghi: Nuovi spazi a disposizione degli studenti**[Redazione]*

Soddisfatto l'ad della Cooperativa Edile Artigiana Baghi: Nuovi spazi a disposizione degli studenti Per la Cooperativa Edile Artigiana riconsegnare per tempo un'ala della scuola Newton ristrutturata è sempre stato un obiettivo primario. In seguito all'incendio al tetto della palestra, questo obiettivo si è trasformato in un imperativo morale. A parlare è Andrea Baghi, amministratore delegato della Cooperativa Edile Artigiana (Cea), l'impresa edile parmigiana che sta realizzato i lavori di ristrutturazione della scuola Albertelli-Newton. Dopo lo choc iniziale per l'incendio al tetto della palestra sottolinea - abbiamo fatto l'impossibile per rispettare comunque gli impegni assunti. Ieri l'obiettivo è stato raggiunto e gli studenti sono potuti tornare a scuola ospitati nei nuovi spazi. Baghi ripercorre quindi quanto accaduto in queste ultime settimane. Cea si è assunta ogni responsabilità riguardo all'incendio del manto di copertura della palestra della scuola Newton e si è messa immediatamente a disposizione delle autorità inquirenti, sia sotto il profilo tecnico che giudiziario, per l'accertamento delle cause che hanno innescato l'incendio - spiega Baghi - contestualmente ci siamo assunti l'impegno nei confronti del Comune di mantenere invariate le tempistiche per la consegna. Ora che la sfida è stata vinta Baghi rivolge il proprio grazie all'amministrazione comunale, nelle persone dell'assessore ai Lavori pubblici, Michele Alinovi, e dell'assessore alla Scuola, Inés Seletti, nonché a Parma Infrastrutture nelle persone del dirigente Albino Carpi e dei tecnici Marco Ferrari e Sarà Malori: sono stati tutti eccezionali. Oltre al doveroso rapporto istituzionale e tecnico abbiamo percepito comprensione e vicinanza umana, sostegno e rinnovata stima nell'impresa - prosegue - nonché assoluta condivisione di intenti. Un ringraziamento va anche a tutti coloro che si sono adoperati con abnegazione nel giorno dell'incendio e in quelli successivi - rimarca Baghi penso ai vigili del fuoco, all'arma dei carabinieri, alla polizia municipale, al 118 alla Protezione civile, ad Iren e Ireti. Ringrazio anche le istituzioni scolastiche coinvolte, sia nel corpo docente (dirigente e professori) che nella rappresentanza dei genitori (consiglio d'istituto), e la Cooperativa Edile Artigiana nella persona del dirigente Carlo Masóla: un solo nome per ricordare tutti. Secondo Baghi il mestiere del costruttore ha intrinseco un rischio di incidentalità che, come azienda, quotidianamente siamo impegnati a far tendere allo zero. E poi ogni esperienza, anche negativa, porta con sé aspetti di positività che stimolano a fare sempre meglio. Anche oggi sono convinto che il "mestiere del costruttore" sia uno dei più interessanti che esistono. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Pioggia record Mai così tanta da quarant'anni = L'anno delle grandi piogge: record storico

[Alberto Pierini]

Pioggia record Mai così tanta da quarant'anni dati del meteo Pierini a pagina 6 L'anno delle grandi piogge: record storie E' il valore più alto da quando il Comune li registra. 1100 millimetri, un terzo caduto in 5 giorni. L'esperto: Il clima sta cambiane di Alberto Pierini AREZZO Apri l'ombrello, chiudi l'ombrello, riapri l'ombrello. Il 2019 verrà ricordato come l'anno delle grandi acque, per dirla alla cinese. Un'impressione da ascensore? No, un dato bello e buono. E che dal Comune Giovanni Baldini, responsabile della protezione civile ed esperto di meteo, conferma fino all'ultima virgola. Si è trattato di un anno storico per le precipitazioni: 1100 millimetri. Tanto per avere un'idea l'anno prima erano stati 730 e nel 2017 la metà. 550 millimetri. E comunque le bandierine possono andare al loro posto. Da quarant'anni è il dato di maggiore piovosità. Ma probabilmente è un record che vale anche oltre. Perché prima, ci spiega, non c'era la registrazione di questo fenomeno con tanto rigore. Addio alla siccità? Sul filo del paradosso non è possibile dire neanche questo. Perché nei fatti la concentrazione della pioggia è stata tutt'altro che uniforme, la classica acqua buona di cui parlavano i nostri vecchi. Il 60% della pioggia è caduto in tre soli mesi: significa che in tutti gli altri abbiamo come sempre chiuso l'ombrello. Non solo: una goccia su tre, il 35%, è caduta in cinque giorni. Un po' sparsi nei momenti critici: chiaramente in testa quella due giorni di luglio che ha lasciato cicatrici profonde nel territorio e purtroppo anche una vittima. Il 27 e il 28 luglio sono due delle giornate che hanno contribuito più delle altre ad alzare il tetto dei millimetri di pioggia. Intorno anche mesi di fortissima siccità, come forse i più attenti ricordano. In particolare gennaio, marzo e giugno: in una sorta di alternanza con i mesi più piovosi. Non solo luglio ma anche aprile, maggio, novembre e dicembre. Novembre da qualche tempo aveva perso la bandiera della pioggia, l'ha riconquistata di scatto: dicembre poi non l'ha quasi mai avuta. In generale - commenta Baldini si tratta di un cambiamento climatico evidente. Un avvicinamento fenomeni genericamente tropicali. Il Mediterraneo è sempre più caldo e alle infiltrazioni fredde scattano queste piogge. Cambia il clima e cambiano i punti di riferimento: quasi inutile parlare di fenomeni a cadenza cinquantennale o centenaria. Perché da una parte è vero, storia alla mano, ma diventa sempre > in. meno vero a fronte di una trasformazione dei fenomeni meteorologici. L'anno che si avvicina più al 2019 è il 2004: allora erano caduti 1048 millimetri. Intorno stagioni in controtendenza: 730 nel 2018, 550 nel 2017, 590 nel 2015, addirittura 435 nel 2011. La media era risalita a 817: ma potrebbe essere solo l'inizio se certi fenomeni proseguiranno. Le piogge lunghe portano problemi nei bacini, le piogge violente fanno male in particolare vicino ai rilievi. Tra le zone più critiche la Valdichiana. L'ombrello sempre a portata di mano: perfino in ascensore. RIPRODUZIONE RISERVATA Luglio e novembre i mesi peggiori L'alluvione a sorpresa e il maltempo fisso pesano sulla bilancia E' stato l'anno dell'alluvione, un fenomeno che ha preso a schiaffi la città come non accadeva da anni: fino a provocare una vittima, a ridosso della strada di Ristradella. Luglio è fatalmente uno dei mesi di maggiore piovosità, a braccetto con novembre, che dopo anni ha ritrovato un livello di piovosità che sembrava perduto. Male anche aprile, giugno e dicembre L'alluvione di luglio: è stato uno dei fenomeni più intensi registrati in città da anni -tit\_org- Pioggia record Mai così tanta da quarant'anni -anno delle grandi piogge: record storico

**Sisma,lavori in cimitero San Severino M. - Sisma & Ricostruzione****(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 7 GEN - Il Comune di San Severino Marche ha affidato all'impresa Le.Man. di Vincenzo Mancini di Apiro i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero di San Michele che comprendono anche gli interventi alle sepolture ipogee interessate da infiltrazioni, alla copertura dei colombai, ai camminamenti e ai muretti degradati. Le opere sono state affidate mediante procedura negoziata con il criterio del minor prezzo determinato dal massimo ribasso percentuale sull'importo posta a base di gara. Alla procedura hanno partecipato dieci ditte. Le opere sono state aggiudicate per un importo di 188.517,86 oltre Iva. (ANSA).

## Umbria sotto zero, a Cascia meno 10,8 - Umbria

[Redazione Ansa]

Umbria sotto zero, a Cascia la temperatura minima stamani è scesa fino a -10,8 gradi. Ma le stazioni di rilevamento del Centro funzionale della Protezione civile regionale hanno registrato in più parti valori sotto lo zero termico. Come nel caso di Norcia (-6,7), Città di Castello (-5,2), Foligno (-5), Gubbio (-4,2), Spoleto (-2,3), Todi (-2,2), Orvieto (-0,2). Ha fatto freddo anche nei due capoluoghi: a Perugia il termometro è sceso a -1,1 gradi, a Terni a -1,3. Nel ternano la località più fredda però è stata Piediluco con -5,5 gradi. Valori che hanno causato forti gelate soprattutto in pianura e nei fondovalle. Sul fronte delle previsioni meteo per oggi e domani, mercoledì 8 gennaio, il cielo si presenterà in prevalenza sereno.

**Sisma, Montefortino denuncia isolamento - Sisma & Ricostruzione**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MONTEFORTINO (FERMO), 7 GEN - "Montefortino continua a restare isolato, è arrivato il 2020 ma i disagi nei trasporti restano quelli del vecchio anno": a scriverlo è il sindaco del comune fermano, Domenico Ciaffaroni in una lettera inviata, tra gli altri, anche al ministro dei trasporti, Paola De Micheli, oltre che al presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, all'assessore regionale Angelo Sciapichetti e al presidente della Provincia di Fermo, Moira Canigola. "Il Comune di Montefortino - ha fatto presente il sindaco - è quello più gravemente colpito dal sisma della Provincia di Fermo" e dei disagi nei collegamenti pubblici, sia con Fermo che con i centri limitrofi. Ciaffaroni ha ricordato di averli segnalati nei mesi scorsi attraverso un'altra lettera inviata sempre a tutti gli enti istituzionali e anche ai vertici delle due società di trasporti Trasfer e Steat: "Ma nessuno - si legge in questo ultimo documento - si è degnato di rispondere alla lettera inviata: tace la Regione Marche, tace la Provincia di Fermo che ha la maggioranza assoluta delle quote della Steat e della controllata Trasfer, tace il Ministro e si può anche capire viste le grandi problematiche nazionali, tace il presidente della Trasfer". Ora il sindaco si rivolge direttamente all'assessore Sciapichetti e lo invita a prendere "immediati provvedimenti, faccia sì che l'intero territorio fermano, quindi anche il Comune di Montefortino, ritrovi la sua dignità dal punto di vista dei trasporti, oppure revochi immediatamente le concessioni alla Start". Per uscire dall'isolamento denunciato, Ciaffaroni aveva proposto e ribadisce ora di "integrare il collegamento Fermo-Amandola di pochi chilometri, prevedendo come capolinea, per tutte le corse giornaliere previste, il Comune di Montefortino". (ANSA).

## Blocco del traffico a Firenze: stop ai veicoli pi? inquinanti

[Redazione]

Il Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno emesso ordinanze perché sia osservato da domani 8 gennaio e fino a domenica 12 gennaio 2020 compresa, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei 3 giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città Metropolitana (coordinatrice dei Piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emanare l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il meteo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato ed delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della

Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale e adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Si incarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllo competenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, si raccomanda intanto di seguire tutto l'anno nove semplici consigli per una migliore vivibilità e "respirabilità" nell'"agglomerato urbano".

Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza.

**In auto** - Evitare il più possibile di prendere l'auto se si può usare il mezzo pubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop e, soprattutto, se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere in considerazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobili private tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno bene all'atmosfera.

**In casa** - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che bruciare legna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche e inquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degli sfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questo periodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbano che è gratuito.

**Nel Comune** - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune, blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie di comprare un'auto green; condividere queste norme tra familiari, amici e conoscenti.

**Il quadro di riferimento generale** - E' utile avere presente il quadro di riferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40 milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiunta dal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quello di 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si può superare più di 35 volte in un anno. E' vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua, bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo può accadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

**Nell'agglomerato urbano**, sulla base delle condizioni e delle previsioni del Lamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivano due tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore, sempre, da novembre e marzo, sono operativi divieti come quello di abbruciamento degli sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però si accumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmente restrittivi. Il numero dei superamenti "consentiti" nell'arco di un anno sono 35, ma nel 2019, anche per effetto delle politiche adottate, nell'agglomerato urbano, sono stati in tutto 15. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!

## Inquinamento: blocco del traffico a Scandicci e limiti al riscaldamento

[Redazione]

Approfondimenti Traffico e inquinamento: alla scuola media Carducci i rilevatori di biossido di azoto 20 novembre 2019 Mare e inquinamento, un capodoglio di tetrapak: la scultura-denuncia 4 settembre 2019 Negozi, aria condizionata e porte spalancate: "Inquinamento e spreco di energia, serve un divieto" 30 luglio 2019 Ecopony: 100 chili di consegne al giorno con zero inquinamento / FOTO 18 ottobre 2018 Ordinanza antismog a Scandicci da mercoledì 8 gennaio fino a domenica 12 gennaio 2020, con limiti per gli impianti di riscaldamento a gasolio o pellet (18 gradi al massimo nelle abitazioni e 17 gradi all'interno delle attività lavorative), divieto di accensione in casa di caminetti, stufe, termo camini o termo stufe alimentati a legna (a meno che non rappresentino il sistema principale di riscaldamento) e blocchi del traffico per i veicoli più inquinanti. Inquinamento: il blocco del traffico a Scandicci Per quanto riguarda il blocco del traffico nel Comune di Scandicci dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 è in vigore il divieto di circolazione per i motocicli a 2 tempi Euro 1, per autovetture a benzina Euro 1, per autovetture diesel Euro 2 ed Euro 3, per veicoli per il trasporto merci diesel Euro 1 ed Euro 2 nel centro abitato di Scandicci, ad esclusione delle direttrici stradali via Pisana - via Baccio da Montelupo, via delle Nazioni Unite; via Roma via Paoli - via Dante - piazza Marconi via Poccianti; via Mensa Arcivescovile via Torricelli via Makarenko via Scandicci alto; via delle Bagnese; viale Moro; via Don Facibeni via Pestalozzi via Pisana; via di Vingone - piazza Kennedy - largo San Zanobi; via delle Cascine via Fanfani via dei Ciliegini fino a via delle Sette Regole e a via Don Perosi - via Ponchielli via di Casellina - via Respighi via Pisana, e fatta eccezione per le frazioni di Rinaldi, San Martino alla Palma, Mosciano, Santa Maria a Marciola, San Vincenza a Torri, Castellare, San Colombano e Badia a Settimo. L'ordinanza numero 3 del 7.1.2020 segue la comunicazione di Arpat di domenica 6 gennaio 2020 dalla quale risulta un indice di criticità per la qualità dell'aria nei comuni dell'agglomerato di Firenze. Per gli spostamenti l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale, e ad adottare forme di mobilità sostenibile e condivisa. Blocco traffico Scandicci: mezzi esonerati Sono esonerati dal divieto i seguenti mezzi: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico); veicoli a metano o gpl o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze armate, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile e delle Pubbliche Amministrazioni, solo se in servizio di istituto; veicoli delle pubbliche Assistenze, limitatamente per i servizi essenziali e urgenti e veicoli della Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica o per esigenze sanitarie urgenti previa autocertificazione; veicoli al seguito delle cerimonie funebri; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; veicoli del servizio di carsharing; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!



## Ordinanze antismog a Firenze e nell'hinterland fino al 12 gennaio

*Arpat ha rilevato cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) nell'ultima settimana e nei prossimi giorni non sono previste condizioni meteo adatte a disperdere gli inquinanti*

[Redazione]

Arpat ha rilevato cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) nell'ultima settimana e nei prossimi giorni non sono previste condizioni meteo adatte a disperdere gli inquinanti. Il Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno emesso ordinanze perché sia osservato dall'8 gennaio e fino a domenica 12 gennaio 2020 compresa, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei 3 giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città Metropolitana (coordinatrice dei Piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il meteo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio

pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale e adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Si incarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllo competenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, si raccomanda intanto di seguire tutto l'anno nove semplici consigli per una migliore vivibilità e "respirabilità" nell'"agglomerato urbano". Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza.

**In auto** - Evitare il più possibile di prendere auto se si può usare il mezzo pubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop" e, soprattutto, se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere in considerazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobili private tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno bene all'atmosfera.

**In casa** - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che bruciare legna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche e inquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degli sfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questo periodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbano che è gratuito.

**Nel Comune** - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune, blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie di comprare un'auto green; condividere queste norme tra familiari, amici e conoscenti.

**Il quadro di riferimento generale** - E' utile avere presente il quadro di riferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40 milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiunta dal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quello di 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si può superare più di 35 volte in un anno. E' vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua, bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo può accadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

**Nell'agglomerato urbano**, sulla base delle condizioni e delle previsioni del Lamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivano due tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore, sempre, da novembre e marzo, sono operativi divieti come quello di abbruciamento degli sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però si accumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmente restrittivi. Il numero dei superamenti "consentiti" nell'arco di un anno sono 35, ma nel 2019, anche per effetto delle politiche adottate, nell'agglomerato urbano, sono stati in tutto 15.

Redazione Nove da Firenze

## Sfollati casa esplosa via degli Arroni a Terni cercano casa, scrivono a Latini

*Sfollati casa esplosa via degli Arroni a Terni cercano casa, scrivono a Latini La nostra ricerca per un nuovo alloggio e" continuata*

[Redazione]

[FotoEgregio Sindaco, Volevamo aggiornarla sulla nostra situazione a seguito dell'esplosione della palazzina in Via degli Arroni, del 28 dicembre scorso, causata dalla negligenza di due cittadini nigeriani. Da quel tragico pomeriggio del 28 dicembre la nostra vita è stata sconvolta, ma subito dopo, superato lo stordimento iniziale, ci siamo rimboccati le maniche per salvare il salvabile e ricomporre pian pianino la nostra esistenza. DRAMMA NEL DRAMMA Sei persone, fra cui anche un uomo di 88 anni che vive solo, da domani saranno fuori dall'alloggio dell'Hotel. Gli sfollati di Terni chiedono rapido intervento del Sindaco Leonardo Latini per prolungare possibilità di stare in albergo. L'obiettivo principale, nelle ore successive, è stato quello di recuperare oggetti cari, accessori, utensili, capi di abbigliamento e ovviamente di trovarci il più velocemente possibile una nuova sistemazione. Tutto ciò accadeva, mentre fervevano i preparativi del capodanno e aria di festa intorno a noi ci rendeva profondamente tristi. Comunque abbiamo reagito, grazie anche alla solidarietà di amici e parenti che si sono stretti intorno a noi. La protezione civile, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno fatto sì che lo stabile fosse sotto controllo per evitare episodi di sciacallaggio che in queste situazioni sono frequenti. Poi il Vostro appoggio, ospitalità negli alberghi, nonostante la difficoltà a reperire camere libere in questo periodo. La nostra ricerca per un nuovo alloggio è continuata spasmodicamente e incessantemente in questi giorni, ma ad oggi nessuno di noi ha ancora trovato un alloggio consono e compatibile con le proprie possibilità economiche. Tra di noi è anche una persona di 88 anni che non ha figli e al momento nessuno che si occupa di lui. Ci risulta che la nostra permanenza nell'Hotel Class sia stata da voi autorizzata fino alla notte fra il 7 e 8 gennaio e che quindi, viste le situazioni aperte, compresa quella della giovane coppia di nostri vicini che ha avuto in comodato d'uso un alloggio messo a disposizione dall'associazione Luce per Terni, che avranno bisogno ancora di qualche giorno prima di entrare in possesso della casa, chiediamo a Lei e agli organi istituzionali competenti di prorogare la nostra permanenza in albergo almeno di una settimana. La ringraziamo per attenzione e restiamo in attesa di un suo sollecito riscontro in merito. Cordiali saluti. Gli sfollati di Via degli Arroni Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Smog a Firenze, stop auto fino a domenica. Leggi tutte le direttive

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIl Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno emesso ordinanze perché sia osservato dall'8 gennaio e fino a domenica 12 gennaio 2020 compresa, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei 3 giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città Metropolitana (coordinatrice dei Piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; Divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il meteo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla

revisione già programmata (con documentodell ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati)limitatamente al percorso strettamente necessario;veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso diapposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture conalmeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all uso del trasportopubblico locale e adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Siincarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllocompetenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. I NOVE CONSIGLI DA SEGUIRE - Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti,si raccomanda intanto di seguire tutto l'anno nove semplici consigli per unamigliore vivibilità e "respirabilità" nell' "agglomerato urbano". Si tratta dicomportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza. In auto - Evitare il più possibile di prendereauto se si può usare il mezzopubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop" e, soprattutto,se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta,specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere inconsiderazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobiliprivate tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno beneall atmosfera. In casa - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che che bruciarelegna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe dicalore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche einquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degliisfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questoperiodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione deirifiuti urbano che è gratuito. Nel Comune - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere leemissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune,blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie dicomprare un auto green; condividere queste norme tra familiari, amici econoscenti. Il quadro di riferimento generale - E' utile avere presente il quadro diriferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiuntadal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quellodi 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si puòsuperare più di 35 volte in un anno. E' vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni diBagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino,Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua,bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo puòaccadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono menofavorevoli alla dispersione degli inquinanti. Nell'agglomerato urbano, sulla base delle condizioni e delle previsioni delLamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivandue tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore,sempre, da novembre e marzo, sono operativi divieti come quello diabbruciamento degli sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però siaccumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmenterestrittivi. Il numero dei superamenti "consentiti" nell'arco di un anno sono 35, ma nel2019, anche per effetto delle politiche adottate, nell'agglomerato urbano, sono stati in tutto 15.

## Vigili del Fuoco e Protezione Civile in piazza per l'arrivo della Befana

[Redazione]

Nasi all'insù nel pomeriggio di lunedì 6 gennaio per l'arrivo della Befana. L'appuntamento dell'Epifania che dal 2011 vede in campo, con autoscale e corde al seguito, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dopo anni di atterraggi in Piazza della Repubblica, dal 2018 è tornato nell'originaria cornice di Piazza del Popolo. La manifestazione patrocinata dal Comune e realizzata nell'ambito della terza edizione di "A Natale regalati Orvieto" con la collaborazione della Protezione Civile non ha deluso le aspettative. In tanti, soprattutto i più piccoli, hanno atteso la discesa della vecchietta che, rimasta in panne con la sua scopa, è stata aiutata dagli uomini del Distaccamento di Orvieto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a calarsi dal Palazzo del Capitano del Popolo e distribuire ai bambini dolci e caramelle. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

## Le sentinelle della Riviera d&rsquo;Ulisse: bilancio e auspici della Guardia Costiera di Gaeta

[Redazione]

[CP-891-1000x600] [Foto-4-Controlli-in-porto-002-960x600] [Foto-1-Controlli-ambientali-002-720x600] [Foto-2-Controlli-agli-scarichi-002-960x600] [CP-891-80x] [Foto-4-Con] [Foto-1-Con] [Foto-2-Con] LATINA Continuare ad alimentare, soprattutto nelle giovani generazioni, la sensibilità e l'attenzione verso le tematiche ambientali, in modo da ridurre l'impatto delle attività illecite e dannose sul delicato e prezioso ecosistema marino e costiero che ci circonda. È un auspicio per il 2020 della Capitaneria di Porto di Gaeta in occasione del bilancio di attività 2019 che ha visto all'opera anche gli Uffici marittimi circondariali di Terracina e Ponza e gli Uffici Locali di Formia, San Felice Circeo, Ventotene, Scauri e Sabaudia. Oltre 200 donne e uomini che si occupano di sorvegliare e garantire la sicurezza e la tutela della costa e del mare della Riviera Ulisse e delle sue isole. 159 persone sono state soccorse, circa 16.000 i controlli effettuati, oltre 21.000 i km percorsi a terra e 8.100 le miglia nautiche coperte dalle unità navali dipendenti; 917 verbali amministrativi elevati per un totale di circa 650.000 euro di sanzioni comminate: Sono risultati che ci rendono orgogliosi sottolinea il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Federico Giorgi perché testimoniano il costante impegno, amministrativo e operativo. NEL DETTAGLIO SOCCORSO IN MARE Nel 2019 sono state 159 le persone assistite in mare, a fronte di 157 missioni di soccorso. Aspetto da sottolineare, non si sono registrati incidenti di rilievo dovuti ad imprudenza od imperizia, sia grazie alla mirata attività di prevenzione svolta nel periodo invernale che alla efficiente catena dell'emergenza che coinvolge le Amministrazioni e le locali Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco, il Servizio 118, le varie Associazioni di Protezione Civile e Volontariato, la rete degli assistenti bagnanti. SICUREZZA DELLA BALNEAZIONE E TUTELA DEI BENI DEMANIALI MARITTIMI Operazione estiva Mare Sicuro, svoltasi dal 01 giugno al 15 settembre, ha visto una coordinata di pattuglie dedicate via terra e mezzi navali in mare, per garantire il regolare svolgimento della stagione balneare. Solo in questo ambito, sono state 11.000 le ispezioni effettuate con 517 contravvenzioni. Fenomeno di rilievo è stato quello dell'abusivo pre-posizionamento di attrezzature da spiaggia in assenza di bagnanti, riscontrato specialmente nelle località di Terracina, Fondi, Sperlonga e Gaeta. La fattispecie, peraltro oggetto di molteplici segnalazioni da parte di turisti e privati cittadini, ha dato luogo a mirate operazioni con il sequestro e la successiva rimozione di oltre 2.000 attrezzature balneari e la conseguente restituzione alla libera fruizione di circa 5.100 metri quadrati di pubblico demanio marittimo occupato illecitamente. In altri 82 casi sono stati invece sanzionati i titolari degli stabilimenti balneari per violazione delle Ordinanze locali di sicurezza balneare (sanzioni + 30% rispetto alla stagione estiva 2018), ovvero per assenza del bagnino, mancanza delle previste dotazioni minime di salvataggio oppure difformità nell'utilizzo degli spazi assentiti in concessione. SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E PORTUALE Come ogni estate è stata apprezzata la campagna di rilascio dei Bollini Blu, con ispezioni a bordo delle unità di porto ed il successivo rilascio di tagliandi identificativi in caso di rispetto dei requisiti di sicurezza. Iniziativa è stata condivisa con le locali Forze di Polizia operanti in mare, al fine di evitare duplicazioni nei controlli e diminuire i disagi perutenza. Nel mare del Sud Lazio sono state così bollate 228 imbarcazioni da diporto virtuose. Gli Ufficiali della Guardia Costiera di Gaeta abilitati al servizio Port State Control, oltre alle consuete verifiche amministrative sul naviglio nazionale, hanno ispezionato 30 navi mercantili di bandiera estera, di cui una trattenuta in porto fino all'eliminazione delle carenze evidenziate nel rispetto degli standard minimi internazionali di sicurezza alla navigazione. Infine, le proibitive condizioni meteorologiche dei mesi di novembre ed inizio dicembre 2019 hanno impegnato duramente le varie sale operative e gli uffici nautici della Guardia Costiera, nonché dei servizi tecnico-nautici portuali. Si sono registrati danni materiali ad alcune unità navali all'ormeggio (ricordiamo il grave sinistro occorso nel porto di Gaeta al motoveliero Signora del Vento), nonché ad alcune strutture ed arredi portuali. VIGILANZA PESCA E TUTELA DEL CONSUMATORE La

pesca marittima ha avuto grande attenzione, anche attraverso una proficua attività di prevenzione e collaborazione con le cooperative locali e gli armatori del settore. I controlli, nell'ambito delle cinque distinte operazioni complesse effettuate durante l'anno solare sotto il coordinamento della Direzione Marittima del Lazio e del Comando Generale delle Capitanerie di porto, si sono estesi a tutta la filiera, dalle attività in mare dei pescherecci allo sbarco, ai vari esercizi commerciali della piccola e grande distribuzione, a mercati ittici, pescherie, ristoranti, fino ai veicoli dedicati al trasporto di generalimentari. Circa 2.100 le ispezioni effettuate, anche nell'entroterra: in 150 casi si è proceduto ad elevare contravvenzioni per circa 232.000 euro di sanzioni, con 2 condotte penalmente rilevanti riscontrate, 66 sequestri per un totale di oltre 6 quintali di prodotti ittici e 59 attrezzi da pesca vietati sequestrati. Gaeta, Formia, Cassino e Fondi le aree maggiormente interessate dai comportamenti illeciti, riguardanti principalmente la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti ittici.

**POLIZIA AMBIENTALE E TUTELA DELL'ECOSISTEMA MARINO** Il personale della Sezione Polizia Marittima, Ambiente e Difesa Costiera ha provveduto a reprimere le fattispecie illecite riscontrate a seguito di oltre 2.700 ispezioni effettuate, anche mediante utilizzo delle componenti specialistiche del Corpo delle Capitanerie: aeromobile ATR42 MANTA per il tele-rilevamento della costa, il personale specializzato del Reparto III e del Laboratorio Ambientale Mobile del Comando Generale per le analisi batteriologiche, il Nucleo Sommozzatori per documentare illecito smaltimento di materiale plastico e reti fantasma sui fondali marini della rada di Gaeta per un'estensione di circa 800.000 metri quadrati. Particolare attenzione è stata dedicata alla qualità delle acque destinate alla balneazione, in collaborazione con tecnici di ARPA LAZIO e con specifico riguardo al monitoraggio ed alla mappatura degli impianti di trattamento e depurazione, anche presso strutture sanitarie e siti industriali. Numerosi, infine, i sopralluoghi effettuati risalendo i principali corsi d'acqua superficiali dei Comuni di Gaeta, Minturno, Formia, Sperlonga, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano e Fondi, al fine di individuare eventuali scarichi abusivi o fonti di potenziale inquinamento. Alcuni accertamenti, effettuati anche mediante video ispezioni della rete fognaria e campionamenti delle acque, sono tuttora in corso.



L'aquila, ricevuta dal sindaco biondi e dal governatore marsilio

## **Primo giorno di lavoro per il prefetto Cinzia Torraco = Al lavoro il nuovo prefetto Cinzia Torraco**

*Ricevuta dal presidente della Regione Marsilio e dal sindaco Biondi. Domani presentazione ufficiale*

[Redazione]

QISSS Primo giorno di lavoro per il prefetto Cinzia Torraco Il nuovo prefetto dell'Aquila, Cinzia Teresa Torraco, ha avuto una serie di incontri istituzionali nella giornata di ieri. E' stata ricevuta sia dal sindaco, Pierluigi Biondi (nella foto con il prefetto), che dal presidente della giunta regionale Marco Marsilio. Domani la conferenza stampa di insediamento e saluto. A PAGINAD Al lavoro è nuovo prefetto Cinzia Torraa Ricevuta dal presidente della Regione Marsilio e dal sindaco Biondi. Domani presentazione ufficia L'AQUILA Si è insediato ufficialmente il nuovo Prefetto dell'Aquila, Cinzia Teresa Torraco, nominata dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2019. La sua presentazione ufficiale alla stampa è prevista domani alle 10.30 ma si è incontrata ieri con il presidente della regione Marco Marsilio e con il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi. Cinzia Teresa Torraco è nata a Foggia il 23 febbraio 1960, è coniugata con due figli ed ha conseguito la laurea in legge all'Università di Bari. Entrata nei ruoli dell'Amministrazione Civile dell'Interno il 30 di cembre 1987, è stata destinata alla Prefettura di Terni ed in seguito trasferita nel 1990 al Ministero dell'Interno, dove ha prestato servizio fino al 2002 presso la Direzione generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi quale funzionario addetto ali' Ufficio di Coordinamento e Affari Generali. Il 1 luglio 2001 è stata promossa alla qualifica di viceprefetto e dal gennaio 2002 al luglio 2006 è stata dirigente dell' Ufficio relazioni sindacali nell'ambito della Direzione centrale delle Risorse umane nel Dipartimento affari interni e territoriali. Successivamente ha ricoperto incarichi nel Dipartimento libertà civili e l'immigrazione e nel Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, ove ha svolto le funzioni di vice capo di Gabinetto del Capo dipartimento. Nel 2010 ha ricoperto l'incarico di vice prefetto vicario della Prefettura di Perugia, svolgendo successivamente dal gennaio 2011 e fino al 2013 le funzioni di Capo di Gabinetto del Dipartimento degli affari interni e territoriali. Dal 5 settembre 2016 al 6 gennaio 2020 ha ricoperto l'incarico di Prefetto di Grosseto. Subentra a Giuseppe Linardi andato in pensione. ig il nuovo prefetto Cinzia Teresa Torraco con il presidente della Regione Marco Marsilio e con il sindaco Pierluigi Biondi -tit\_org- Primo giorno di lavoro per il prefetto Cinzia Torraco - Al lavoro il nuovo prefetto Cinzia Torraco

## Via all'ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano

[Redazione]

Da oggi 8 gennaio fino a domenica 12 gennaio nel capoluogo e a Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa Via all'ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano Il Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno emesso ordinanze perché sia osservato da oggi 8 gennaio e fino a domenica 12 gennaio 2020 compresa, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei 3 giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città Metropolitana (coordinatrice dei piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emanare l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il meteo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione e (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua,

energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale e adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Si incarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllo competenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, si raccomanda intanto di seguire tutto l'anno nove semplici consigli per una migliore vivibilità e "respirabilità" nell'"agglomerato urbano". Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza.

In auto - Evitare il più possibile di prendere auto se si può usare il mezzo pubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop" e, soprattutto, se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere in considerazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobili private tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno bene all'atmosfera.

In casa - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che bruciare legna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche e inquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degli sfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questo periodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbano che è gratuito.

Nel Comune - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune, blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie di comprare un'auto green; condividere queste norme tra familiari, amici e conoscenti.

Il quadro di riferimento generale - E' utile avere presente il quadro di riferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40 milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiunta dal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quello di 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si può superare più di 35 volte in un anno. E' vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua, bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo può accadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Nell'agglomerato urbano, sulla base delle condizioni e delle previsioni del Lamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivano due tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore, sempre, da novembre e marzo, sono operativi divieti come quello di abbruciamento degli

sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però si accumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmente restrittivi. Il numero dei superamenti "consentiti" nell'arco di un anno sono 35, ma nel 2019, anche per effetto delle politiche adottate, nell'agglomerato urbano, sono stati in tutto 15. (fn) 07/01/2020 12.55 Comune di Firenze

## Scandicci. Misure antismog: limiti a riscaldamento a gasolio o pellet e stop a mezzi inquinanti

[Redazione]

Dall'8 al 12 gennaio Misure antismog (foto Antonello Serino) Ordinanza antismog da mercoledì 8 gennaio fino a domenica 12 gennaio 2020, con limiti per gli impianti di riscaldamento a gasolio o pellet (18 gradi al massimo nelle abitazioni e 17 gradi all'interno delle attività lavorative), divieto di accensione in casa di caminetti, stufe, termo camini o termo stufe alimentati a legna (a meno che non rappresentino il sistema principale di riscaldamento) e blocchi del traffico per i veicoli più inquinanti: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 è in vigore il divieto di circolazione per i motocicli a 2 tempi Euro 1, per autovetture a benzina Euro 1, per autovetture diesel Euro 2 ed Euro 3, per veicoli per il trasporto merci diesel Euro 1 ed Euro 2 nel centro abitato di Scandicci, ad esclusione delle direttrici stradali via Pisana - via Baccio da Montelupo, via delle Nazioni Unite; via Roma via Paoli - via Dante - piazza Marconi via Poccianti; via Mensa Arcivescovile via Torricelli via Makarenko via Scandicci alto; via delle Bagnese; viale Moro; via Don Facibeni via Pestalozzi via Pisana; via di Vingone - piazza Kennedy - largo San Zanobi; via delle Cascine via Fanfani via dei Ciliegini fino a via delle Sette Regole e a via Don Perosi - via Ponchielli via di Casellina - via Respighi via Pisana, e fatta eccezione per le frazioni di Rinaldi, San Martino alla Palma, Mosciano, Santa Maria a Marciola, San Vincenza Torri, Castellare, San Colombano e Badia a Settimo. ordinanza numero 3 del 7.1.2020 segue la comunicazione di Arpat di domenica 6 gennaio 2020 dalla quale risulta un indice di criticità per la qualità dell'aria nei comuni dell'agglomerato di Firenze. Per gli spostamenti l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale, e ad adottare forme di mobilità sostenibile e condivisa. Sono esonerati dal divieto i seguenti mezzi: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico); veicoli a metano o gpl o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente l'alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze armate, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile e delle Pubbliche Amministrazioni, solo se in servizio di istituto; veicoli delle pubbliche Assistenze, limitatamente per i servizi essenziali e urgenti e veicoli della Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica o per esigenze sanitarie urgenti previa autocertificazione; veicoli al seguito delle cerimonie funebri; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; veicoli del servizio di car sharing; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). 07/01/2020 11.59 Comune di Scandicci

## **Metrocitt&#224;. Ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano**

[Redazione]

Dal giorno 8 gennaio 2020 fino a domenica 12 gennaio nel capoluogo e a Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno emesso ordinanze perché sia osservato da mercoledì 8 gennaio e fino a domenica 12 gennaio 2020 compresa, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati cinque superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per due giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei 3 giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città Metropolitana (coordinatrice dei piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il tempo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli

impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documentodell ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale e adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Si incarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllo competenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, si raccomanda intanto diseguire tutto l'anno nove semplici consigli per una migliore vivibilità e "respirabilità" nell' "agglomerato urbano". Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza. In auto - Evitare il più possibile di prendere auto se si può usare il mezzo pubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop" e, soprattutto, se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere in considerazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobili private tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno bene all'atmosfera. In casa - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che bruciare legna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche e inquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degli sfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questo periodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbano che è gratuito. Nel Comune - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune, blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie di comprare un'auto green; condividere queste norme tra familiari, amici e conoscenti. Il quadro di riferimento generale - E' utile avere presente il quadro di riferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40 milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiunta dal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quello di 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si può superare più di 35 volte in un anno. E' vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua, bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo può accadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Nell'agglomerato urbano, sulla base delle condizioni e delle previsioni del Lamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivano due tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore, sempre, da novembre e marzo, sono operativi divieti come quello di abbruciamento degli sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però si accumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmente restrittivi. Il numero dei superamenti "consentiti" nell'arco di un anno sono 35, ma nel 2019, anche per effetto delle politiche adottate, nell'agglomerato urbano, sono stati in tutto 15. (mb) 07/01/2020 13.41 Città Metropolitana di Firenze